

CRIMINALITA': PHISHING; NEL 2007 1600 REATI E SOLO 4 ARRESTI

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 1 DIC - A fronte di 1.615 reati per phishing, cioe' l'accesso non autorizzato via internet ai conti correnti, nei primi 11 mesi del 2007, gli arresti sono stati solo quattro. Il dato e' stato diffuso oggi a Courmayeur (Aosta) da Domenico Vulpiani, direttore del Servizio polizia postale e delle comunicazioni.

"Sarebbe importante - ha detto Vulpiani, intervenuto al Congresso Internazionale dell'Onu sulla frode identitaria promosso dal Centro nazionale prevenzione e difesa sociale, dalla Fondazione Courmayeur e dall'Ispac - iscrivere il furto di identita' fra i reati di natura penale perche' cio' consentirebbe di arrestare i ladri di identita' digitale". Attualmente infatti l'arresto e' possibile solo contestando un reato associativo, mentre "se il furto viene attuato a livello individuale - ha aggiunto il direttore della polizia postale - non sono previste misure cautelari e questo e' evidente dalla scarsa correlazione fra reati denunciati nel 2007 e arresti effettuati".

Il quadro del fenomeno delle frodi via internet - illustrato oggi da Vulpiani - comprende anche 532 denunce, 58 perquisizioni e 24 arresti per truffe al Bancoposta, oltre che 3.736 denunce, 159 perquisizioni e 70 arresti per clonazioni di carte di credito.

A livello europeo - secondo quanto sta emergendo oggi a Courmayeur - il phishing e' un fenomeno in fortissima crescita a livello mondiale dove, nei primi 11 mesi del 2007, si sono registrati oltre 300.000 casi, che hanno avuto come target per il 94% dei casi istituzioni finanziarie. "E' necessario - ha concluso Domenico Vulpiani - incrementare ulteriormente la collaborazione internazionale fra forze dell'ordine, istituzioni finanziarie e magistrature perche' questa specifica forma di criminalita' per sua natura opera a livello transnazionale". (ANSA).

KWL/FCO
01-DIC-07 15:33 NNNN

